

COMUNE DI RIMINI

- Segreteria Generale -

DELIBERAZIONE ORIGINALE DI GIUNTA COMUNALE

N.: 102 del 14/04/2020

Oggetto : MISURE URGENTI PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA IN CONSEGUENZA DELLA PANDEMIA DA COVID-19 - ESENZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO PER IL PERSONALE SANITARIO CHE SOGGIORNA PER RAGIONI DI SERVIZIO.

L'anno duemilaventi, il giorno quattordici del mese di Aprile, alle ore 16:00, con la continuazione in Rimini, in una sala della Residenza Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Per la trattazione dell'argomento all'oggetto indicato, risultano presenti:

		Pres./Ass.
Gnassi Andrea	Sindaco	Assente
Lisi Gloria	Vice Sindaco	Presente
Brasini Gian Luca	Assessore	Presente
Frisoni Roberta	Assessore	Presente
Montini Anna	Assessore	Presente
Morolli Mattia Mario	Assessore	Presente
Piscaglia Giampiero	Assessore	Presente
Rossi Di Schio Eugenia	Assessore	Presente
Sadegholvaad Jamil	Assessore	Presente

Totale presenti n. 8 - Totale assenti n. 1

Presiede Lisi Gloria nella sua qualità di Vice Sindaco.

Partecipa il Segretario Generale Dott. Luca Uguccioni.

A séguito dell'emergenza Covid-19, in deroga alle Linee Guida approvate con Delibera di Giunta Comunale n. 7 del 14/01/2020 e in conformità a quanto previsto dal D.L. 17 Marzo 2020, n. 18 all'art. 73 "Semplificazioni in materia di organi collegiali", la seduta si è svolta tramite la partecipazione degli Assessori presenti con sistema di videoconferenza in Lifesize, che consente il riconoscimento di tutti i partecipanti, ad eccezione del Segretario Generale presente in sala Giunta.

OGGETTO: Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria in conseguenza della pandemia da COVID-19 - Esenzione dell'Imposta di Soggiorno per il personale sanitario che soggiorna per ragioni di servizio.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATE:

- la Delibera di C.C. n. 81 del 19 dicembre 2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2020-2022;
- la Delibera di G.C. n. 6 del 09 gennaio 2020 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020-2022, integrato con il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) e con il Piano della Performance, ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 267/2000, riportante gli obiettivi e le risorse assegnate ai vari Responsabili;

CONSIDERATE le dichiarazioni della Organizzazione Mondiale della Sanità in cui valutava l'epidemia da COVID-19, in data 30 gennaio 2020, un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, in data 11 marzo 2020, lo stato di pandemia in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;

VISTI:

- il DPCM 31 gennaio 2020 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con il quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il DL 23 febbraio 2020, n. 6 "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DL 2 marzo 2020, n. 9 "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DPCM 8 marzo 2020 "Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto al diffondersi del virus COVID-19";
- il DPCM 9 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del DL 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabile sull'intero territorio nazionale";
- il DPCM 11 marzo 2020 "Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il DL 17 marzo 2020, n. 18 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- l'Ordinanza del Ministero della Salute del 22 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

- il DPCM 22 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale” (G.U. n. 76 del 22/03/2020)”;
- il DL 25 marzo 2020 n. 19 “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- il DPCM 01 aprile 2020 “Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 applicabili sull'intero territorio nazionale”;

VISTI, in particolare:

- l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 654 del 20 marzo 2020 “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, per il reclutamento straordinario di n. 300 medici per fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19”;
- l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 656 del 26 marzo 2020 “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, per il reclutamento straordinario di n. 500 infermieri per fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19”;

VISTI, inoltre:

- le ordinanze in materia emesse dal Presidente della Regione Emilia Romagna e dal Sindaco del Comune di Rimini;
- il Regolamento Comunale per l'Istituzione e l'applicazione dell'Imposta di soggiorno approvato con Deliberazione di C.C. n. 30 del 14 giugno 2012 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 4, intitolato “Esenzioni”;

PRESO ATTO che l'Asl della Regione Emilia Romagna ha espressamente richiesto all'Ente se il personale sanitario che soggiorna in strutture ricettive del Comune di Rimini, per ragioni di servizio e/o di ottemperanza ai provvedimenti della Protezione Civile, in quanto ivi destinati per fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, debba pagare l'Imposta di soggiorno;

CONSIDERATO che, per quanto riguarda la possibilità di esentare dal pagamento dell'Imposta di soggiorno il personale sanitario che soggiorna in strutture ricettive per fronteggiare la suddetta pandemia, occorre fare riferimento all'art. 4, comma 1, lettera d) del vigente regolamento dell'Imposta di soggiorno, il quale prevede che sia esentato dal pagamento dell'imposta il personale appartenente alle forze o corpi armati statali, provinciali o locali, nonché del corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile che soggiornano *per esigenze di servizio*, e limitatamente alla durata dello stesso, nelle strutture ricettive presenti sul territorio comunale;

RITENUTO che l'esenzione prevista per il personale appartenente alla protezione civile debba essere estesa anche al personale sanitario, in base alla definizione di Servizio nazionale della protezione civile, di cui al D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, art. 1, comma 1, che è la seguente: “*Il Servizio nazionale della protezione civile, di seguito Servizio nazionale, definito di pubblica utilità, è il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo*”;

CONSIDERATO che:

- con le suddette Ordinanze del Capo della Protezione Civile n. 654 del 20 marzo 2020 e n. 656 del 26 marzo 2020 è stato disposto il reclutamento su base volontaria, rispettivamente di n. 300 medici e di n. 500 infermieri, per garantire un maggiore supporto al Sistema sanitario mediante l'istituzione di una Unità medico-specialistica di personale sanitario da porre a disposizione delle Regioni interessate;
- tali procedure si sono concluse con un numero di quasi 8.000 candidature pervenute per il personale medico e oltre 9.000 per quello infermieristico;
- le esigenze di supporto al personale sanitario delle zone maggiormente colpite, richiede la mobilità del personale sanitario fra le diverse zone del Paese;

RITENUTO, pertanto, di:

- equiparare il personale sanitario, che l'ASL Emilia Romagna e la Protezione Civile destinano nel nostro territorio comunale per fronteggiare l'emergenza da COVID-19, al personale di protezione civile, in modo che medici ed infermieri, che, per tali ragioni, dovessero soggiornare in strutture ricettive del territorio del Comune di Rimini, possano godere dell'esenzione dell'Imposta di soggiorno, rientrando essi nei casi di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) del vigente Regolamento;
- equiparare, al tal fine, la documentazione da presentare da parte del suddetto personale sanitario ai gestori delle strutture ricettive per beneficiare dell'esenzione, ossia la presentazione dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, come previsto dallo stesso art. 4, comma 2, del suddetto regolamento per l'Imposta di soggiorno;

CONSIDERATO che, non essendo possibile conoscere al momento il numero dei professionisti che pernoveranno nelle strutture ricettive del Comune di Rimini, si ipotizza che, comunque, l'equiparazione in oggetto potrebbe determinare una minore entrata in termini di Imposta di soggiorno di € 140,00 ca., calcolata presumendo una decina di soggetti esenti ospitati in alberghi di categoria intermedia (3 stelle), con tariffa di € 2 al giorno, per i primi 7 giorni imponibili;

RILEVATO che l'importo sopra indicato non determina significativi effetti sul bilancio di previsione del Comune di Rimini, anche in considerazione della particolare situazione emergenziale e della necessità di rivedere complessivamente le previsioni di gettito delle entrate tributarie, in un periodo successivo alla data del 3/5/2020 (termine di efficacia delle disposizioni recate dal DPCM 10/04/2020);

VISTI i pareri:

- favorevole espresso dal Responsabile del Settore Risorse Tributarie, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi e dato atto che la stessa è stata sottoposta al Responsabile del Servizio Economico Finanziario (Settore Ragioneria Generale), ai sensi dell'art. 4 del vigente Regolamento di Contabilità, allegato al presente atto;
- la dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario (Settore Ragioneria Generale), ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Contabilità sull'irrelevanza contabile della proposta di cui trattasi, allegato al presente atto;

ACQUISITO il parere di legittimità del Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Regolamento sui controlli interni adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 24.01.2013;

A VOTI UNANIMI espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. **DI EQUIPARARE** il personale sanitario, che la Protezione Civile e l'ASL Emilia Romagna destina nel nostro territorio comunale per fronteggiare l'emergenza da COVID-19, al personale di protezione civile, in modo che medici ed infermieri, che per tale ragione dovessero soggiornare in strutture ricettive del Comune di Rimini, possano godere dell'esenzione dell'Imposta di soggiorno, rientrando essi nei casi di cui all'art. 4, comma 1, lettera d) del vigente Regolamento;
2. **DI EQUIPARARE**, al tal fine, la documentazione da presentare da parte del suddetto personale sanitario ai gestori delle strutture ricettive per beneficiare dell'esenzione, ossia la presentazione dell'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, come previsto dallo stesso art. 4, comma 2, del suddetto regolamento per l'Imposta di soggiorno;
3. **DI DARE ATTO** che:
 - il Responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Risorse Tributarie, D.ssa Ivana Manduchi;
 - l'atto non comporta diminuzione di gettito in quanto, in assenza dell'emergenza epidemiologica, queste presenze non erano state previste;
 - l'equiparazione della suddetta esenzione comporta un'esigua minor entrata, in quanto, seppure non risulta possibile conoscere in anticipo il numero del personale sanitario che pernoverà nelle strutture ricettive del nostro territorio comunale, si ipotizza, comunque, che questa potrebbe aggirarsi attorno a € 140.00, calcolata presumendo una decina di soggetti esenti ospitati in alberghi di categoria intermedia (3 stelle), con tariffa di € 2 al giorno, per i primi 7 giorni imponibili;

LA GIUNTA COMUNALE

RILEVATA la necessità di provvedere con urgenza, in ragione della emergenza sanitaria in atto;

A VOTI UNANIMI espressi per alzata di mano;

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

VICE SINDACO

Lisi Gloria

SEGRETARIO GENERALE

Dott. Luca Uguccioni